

## **Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.**

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nonché sull'attività svolta in adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dei soci in data 10 luglio 2018, il Collegio Sindacale della Società, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Riccardo GAVASCI - Presidente
- ✓ Claudia COLAIACOMO - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO - Sindaco effettivo

I sindaci supplenti sono:

- ✓ Giovanni AMENDOLA – nominato nella stessa assemblea dei soci del 10 luglio 2018
- ✓ Aida RAIOLA – nominata nell'assemblea dei soci del 5 novembre 2018

La revisione legale dei conti di cui all'articolo 2409-bis del codice civile è stata svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. – Società di revisione contabile e legale iscritta al Registro dei Revisori – nominata ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 10 luglio 2018, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si evidenzia, inoltre, che Anpal Servizi spa è assoggettata al controllo della Corte dei Conti, ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 16-17 gennaio 2018, ha conferito al dott. Mauro OLIVIERO le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

### **1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale**

Nell'ambito dei compiti e doveri di cui all'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza, in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative, il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del D.lgs. n. 123/2011 recante *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196"*.

## **2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.**

Anpal Servizi spa è stata coinvolta nell'importante processo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 settembre 2015.

Con D.P.R. del 12/01/2016, il prof. Del Conte è stato nominato Presidente dell'ANPAL per un triennio, a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto.

L'ANPAL, la nuova Agenzia Nazionale per Politiche Attive del Lavoro, istituita per Legge e vigilata dal Ministero del Lavoro, il 9 settembre 2016 è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. (dal 1 gennaio 2017 ANPAL Servizi).

Nella stessa data è decaduto il Consiglio di Amministrazione della Società e, in coerenza con l'art. 4, co. 13 del D. Lgs. 150/2015, il Presidente di ANPAL è divenuto Amministratore Unico senza diritto a compensi.

Inoltre, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*, entrata in vigore il 01/01/2017, all'art.1 – comma 595 –indica che *"La società Italia Lavoro Spa assume la denominazione di «ANPAL Servizi Spa»"*.

Con D.P.R del 4 febbraio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 25 febbraio 2019, è stato nominato, Presidente di ANPAL, e quindi, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 150/2015, Amministratore Unico di ANPAL Servizi, il Prof. Domenico Parisi.

Il Collegio evidenzia che a seguito della emanazione del D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019, ANPAL Servizi SpA ha assunto un ruolo primario di supporto nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza.

Infatti, l'art. 12, comma 3 citato decreto prevede che *"...Nel limite di 90 milioni di euro per l'anno 2019, di 130 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021, a valere sulle risorse del Piano di cui al quarto periodo, è autorizzata la spesa a favore*

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.



dell'ANPAL Servizi Spa, che adegua i propri regolamenti a quanto disposto dal presente comma, per consentire la selezione, mediante procedura selettiva pubblica, delle professionalità necessarie ad organizzare l'avvio del Reddito di cittadinanza, la stipulazione di contratti, nelle forme del conferimento di incarichi di collaborazione, con i soggetti selezionati, la formazione e l'equipaggiamento dei medesimi, nonché la gestione amministrativa e il coordinamento delle loro attività, al fine di svolgere le azioni di assistenza tecnica alle regioni e alle province autonome previste dal presente comma. ...”.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnala quanto segue:

- a far data dal 9 settembre 2016 si è insediato l'Amministratore Unico che – come previsto dal D.lgs. n. 150/2015 - per l'incarico non riceve compensi: “Art.13”. A far data dalla nomina di cui al comma 12, ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il suo presidente ne diviene amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A.“;

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro (ora ANPAL Servizi) di operare in regime di *in house providing*;

- a luglio 2017 il medesimo statuto è stato adeguato alle citate disposizioni legislative contenute nel d. lgs. 150/2015, concernenti al trasferimento della titolarità delle azioni in capo all'ANPAL;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008, il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il “controllo analogo” e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – *terdecies* della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di 14 milioni di euro e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di 13 milioni di euro. Con le Leggi 191/2009 e 183/2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012, relativo al contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5%. Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 17, del D.L. 126/2013, è stato ridotto a € 12.260.000,00. Per l'anno 2015 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000 e il limite massimo, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL 66/2014 citate in precedenza, è fissato a € 11.134.428. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.468.266. Per il 2016 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 11.260.000.

Il contributo agli oneri di funzionamento e ai costi generali di struttura assegnato ad Anpal Servizi per il 2017 e il 2018 dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 è pari a € 10.000.000. L'importo indicato in bilancio per l'esercizio 2018 a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.222.075,65 per effetto delle richiamate misure di contenimento della spesa pubblica.



Con l'istituzione dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – (disposta dal D.Lgs. n. 150 del 2015) e il trasferimento a questa della intera partecipazione azionaria di Italia Lavoro disposto dalla medesima norma, la Società, in quanto Amministrazione inserita nell'elenco Istat, si deve considerare sottoposta al medesimo regime di contenimento dei costi, senza alcuna alterazione del quadro delle misure di contenimento dei costi applicabili alla Società.

Il Legislatore ha ritenuto, infatti, Anpal Servizi destinataria di numerose misure di contenimento che si sono stratificate nel corso degli ultimi anni, sia in quanto società o amministrazione inserita nell'elenco Istat ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 della L. 196 del 2009, sia in quanto società partecipata da Amministrazione dello Stato indistintamente.

Nella tabella riportata nella relazione sulla gestione sono riepilogate le principali misure di contenimento, con indicazione del limite di spesa e degli importi sostenuti nell'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018, l'Amministratore Unico ha convocato gli incontri periodici con il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti durante i quali lo stesso Amministratore Unico comunica i principali atti o determinazioni assunte in merito ai fatti gestionali di rilievo. Inoltre, sono state acquisite dal Collegio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni determinate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si segnala – infine - che con determinazione del 14 marzo 2019, n. 21, la sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANPAL Servizi Spa relativa all'esercizio 2017.

### **3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.**

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da ANPAL Servizi che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati da ANPAL e dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali progetti si rinvia alla Relazione sulla gestione al 31/12/2018, che diffusamente ne riporta i contenuti.

Si ricorda che, nel mese di maggio 2017, il nuovo organo amministrativo di ANPAL Servizi Spa ha adottato il nuovo assetto organizzativo societario.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria.

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione per un triennio a marzo 2018.

Si dà altresì atto che la Società, in data 20 febbraio 2015, ai sensi della Legge 190/2015, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza aziendale. Tale nomina è stata confermata, con Determinazione n. n. 4 del 5 ottobre 2016, fino al 31 dicembre 2019.

E' stato pubblicato anche l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 e la relativa Relazione annuale 2018.

Con determinazione dell'Amministratore Unico n. 32 del 27 maggio 2019 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 e la relativa Relazione annuale 2018.

**4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.**

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

**5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.**

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni, sono avvenuti 2 incontri, in data 9 gennaio 2019 e in data 27 maggio 2019, con i rappresentanti della società di revisione



legale dei conti BDO Italia Spa. In tale sede, come riportato nel relativo verbale del Collegio sindacale, la stessa BDO ha segnalato le seguenti problematiche riportate nella nota integrativa.

In primo luogo, ha riferito della natura e della consistenza degli accantonamenti operati dalla Società con riferimento ai rischi derivanti dal contenzioso ed, in particolare, da quello concernente il fenomeno delle ferie non godute. Al riguardo, ha evidenziato che – ad un primo riscontro – gli accantonamenti appaiono congrui e sufficienti.

In secondo luogo, ha rappresentato le problematiche derivanti dalla difficoltosa esigibilità di alcuni crediti societari.

In particolare, si tratta dei seguenti progetti o problematiche:

#### **Riduzione del contributo agli oneri di funzionamento e gestione 2018**

Con nota prot. 31-8300 del 10 agosto 2018 il Ministero del Lavoro, in risposta alla richiesta di ANPAL Servizi di erogazione del saldo del contributo agli oneri di funzionamento e gestione assegnato alla Società ex lege per il 2017, ha comunicato la riduzione dello stesso per un milione di euro.

In considerazione del fatto che la citata comunicazione è arrivata successivamente alla chiusura del bilancio 2017, gli effetti di tale taglio sono riflessi nel presente bilancio.

Esso, analogamente alle altre decurtazioni, è stato imputato al contributo agli oneri di funzionamento e gestione per l'esercizio in chiusura.

#### **Progetto Assap**

Con riferimento alla vicenda pregressa, ampiamente descritta nelle relazioni del Collegio e nella nota integrativa al bilancio degli esercizi precedenti, la Società non ha ritenuto di procedere con ulteriori accantonamenti nell'esercizio finanziario 2017 atteso che ad oggi non sono pervenuti solleciti relativi al pagamento, come puntualmente descritto nella nota integrativa a cui si rimanda.

#### **Progetti Programmazione 2007 – 2013 – Notifiche di Decisione Definitiva**

Nella nota integrativa viene ricordato che nei bilanci 2016 e 2017 era stata data notizia delle decurtazioni operate sui progetti relativi alla programmazione 2007-2013 che, al netto delle questioni già definite, ammontavano ad € 2,1 milioni. Per queste decurtazioni l'Anpal, con nota prot. n. 5019 del 31.03.2017, si era impegnata ad effettuare ulteriori approfondimenti al fine di imputare tali spese a valere sul Fondo di Rotazione.

In merito, nella medesima nota integrativa, è stato rappresentato che nel corso del 2019 si è avuto un primo positivo riscontro; con nota prot. 4415 del 10.4.2019, l'ANPAL ha comunicato gli esiti delle verifiche svolte fino a quella data, evidenziando in particolare che, a fronte del riesame condotto su spese pari ad € 500 mila, sono state riammesse € 491 mila, con

un decurtato pari a € 9 mila. Per le restanti spese è stato richiesto il dettaglio delle motivazioni che giustificano la richiesta di riesame; detto documento è in fase di elaborazione.

Tenuto conto dell'esito positivo del riesame, pur parziale, Anpal Servizi non ha rilevato gli estremi per la costituzione di un fondo rischi.

#### **Mutamento dei Fondi di Finanziamento dei Progetti**

Con riferimento alla posizione in oggetto nella nota integrativa viene confermato che già a partire dal bilancio 2015, il Progetto AMVA ha subito in parte un mutamento dei fondi di finanziamento da fondi nazionali a fondi comunitari.

Dalla medesima nota integrativa le posizioni tuttora in attesa di risoluzione riguardano:

- a) Welfare to Work 2012 – 2014 - Obiettivo 2: finanziato originariamente sul Fondo di Rotazione (€ 9,1 milioni);
- b) Alcuni Progetti della Programmazione 2014-2020.

Per entrambe le questioni Anpal Servizi è ancora in attesa dei decreti di impegno a copertura delle spese sostenute coerentemente con quanto previsto dai decreti originari di approvazione. A tal proposito, anche su esplicita richiesta di questo Collegio, sono proseguite le azioni di sollecito rivolte all'ANPAL per l'emanazione dei Decreti necessari.

In relazione al punto b), ANPAL con nota prot. n. 4415 del 10.4.2019 ha comunicato che sta completando l'istruttoria finalizzata alla definizione dell'importo spettante e all'individuazione della relativa fonte di finanziamento.

#### **Crediti ex D. Lgs. 81/2000**

Si prende atto di quanto riportato sul punto in nota integrativa dalla quale emerge che la questione relativa al recupero dei crediti ex D. Lgs. 81 è dunque definitivamente conclusa.

#### **Attribuzione ai progetti dei premi di produzione 2018**

La nota integrativa richiama le modalità di imputazione dei costi in parola al valore della produzione adottate fino all'esercizio 2017.

Nella medesima nota è rappresentato che, per il 2018, tenuto conto della diversa modalità di calcolo dei premi definita negli accordi sindacali, che ne consente l'attribuzione al singolo lavoratore sin dall'origine, è stato possibile misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi 2018 entro i termini di definizione del presente bilancio. Per quanto sopra:

- Il valore della produzione include i premi di competenza 2017 e 2018, rispettivamente per € 1.095 mila e € 1.570 mila;
- I premi di competenza 2018 sono esposti nei debiti anziché nei fondi per oneri e rischi.

Il Collegio condivide i nuovi criteri adottati in materia.



### **Progetto ITES - Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'estero**

Con riferimento al progetto in esame, dalla nota integrativa si riscontra che in sede di bilancio 2017 è stato determinato un fondo rischi pari a € 200 mila a fronte delle criticità riscontrate negli archivi documentali.

In seguito al ritrovamento dei documenti mancanti, in data 18 gennaio 2019 è stato firmato il verbale di verifica ispettiva che ha portato una decurtazione di circa € 5 mila.

Al riguardo il Collegio prende atto che la svalutazione a suo tempo operata risulta pertanto eccedente per un importo di € 195 mila.

### **Segnalazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 del Codice di Giustizia Contabile**

Sul punto si fa rinvio ai fatti esposti in nota integrativa, segnalando che per il presente Collegio, rivestendo le relative vicende natura gestionale, non ha osservazioni in merito alla loro rappresentazione contabile.

### **INSAR SpA**

Con riferimento agli eventi intervenuti nel corso del 2017 ed ai conseguenti riflessi sul bilancio 2017, si fa rinvio alla relazione del Collegio concernente il precedente esercizio.

Nella nota integrativa al bilancio in esame, viene evidenziato che nella relazione sulla gestione gli amministratori, pur confermando l'assenza di rischi per la continuità aziendale, è stata segnalata l'esistenza di "uno scambio di comunicazioni tra i soci a seguito del quale il socio di minoranza adombrava una generica richiesta di messa in liquidazione della società" e la conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.2.2019 con la quale gli stessi amministratori si mettevano "a disposizione dei soci".

In ogni caso si prende atto che:

- il progetto di bilancio della Insar al 31.12.2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.3.2019 riporta un utile di € 24 mila;
- nessun rilievo è stato formulato dalla società di revisione nella propria relazione emessa il 10.4.2019;
- nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 09/05/2019, il rappresentante della Regione Sardegna ha richiesto al Consiglio di Amministrazione la convocazione dell'Assemblea straordinaria con all'ordine del giorno lo scioglimento anticipato della società, la sua messa in liquidazione, la nomina del liquidatore e la determinazione del relativo compenso. Inoltre è stato richiesto l'aggiornamento dell'Assemblea ordinaria in una data successiva a quella straordinaria;
- nel frattempo ha rassegnato le dimissioni l'Amministratore Delegato della società.

Nella nota è rappresentato che la vicenda è riconducibile alla fattispecie descritta nell'OIC 5 di ipotesi di liquidazione deliberata o imminente, in presenza della quale "prima

della data di inizio della gestione di liquidazione (...omissis...) non è possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione”.

Per quanto sopra esposto il valore della partecipazione, adeguato al bilancio dello scorso esercizio, è rimasto immutato.

#### **Progetto Lazio on the Job**

Con riferimento alla vicenda relativa a questo progetto, che è stata ampiamente descritta nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, si fa rinvio alle informazioni di dettaglio contenute nella nota integrativa.

Dal punto di vista contabile la società ha ritenuto opportuno incrementare il Fondo rischi (quantificato al 31/12/2018 in complessivi € 1.484 mila) di un importo pari a € 786 mila corrispondente al valore intermedio tra la quantificazione del rischio minimo e massimo.

Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto di tale adeguamento raccomanda un attento e continuo monitoraggio dei rischi connessi al detto progetto in esame.

#### **Progetto Lavoro e Sviluppo 4**

Si prende atto di quanto riportato in nota integrativa e si raccomanda di proseguire con le interlocuzioni con i soggetti interessati (ANPAL e MISE) al fine della rapida definizione delle pendenze in essere.

### **6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.**

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 ter e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dall'attestazione resa dallo stesso dirigente preposto e dagli organi delegati.

I dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale vengono riportati nelle seguenti tabelle:





**Conto Economico**

	2018	2017	Variazione
Valore della produzione	63.739.969	59.941.429	3.798.540
Costi della produzione	(62.084.826)	(58.405.336)	(3.679.490)
Proventi ed oneri finanziari	3.850	28.702	(24.852)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	(593.291)	593.291
Imposte	(1.563.127)	(1.476.792)	(86.335)
Risultato di periodo	95.866	(505.288)	601.154

**Stato Patrimoniale - Attivo**

	2018	2017	Variazione
Attivo immobilizzato	7.689.265	7.715.371	( 26.106)
Attivo circolante	225.139.567	212.985.746	12.153.821
Ratei e risconti attivi	324.874	188.850	136.024
	233.153.706	220.889.967	12.263.739

**Stato Patrimoniale - Passivo**

	2018	2017	Variazione
Patrimonio netto	86.969.530	86.873.664	95.866
Fondi per rischi ed oneri	3.472.014	3.810.166	338.152
Fondo trattamento di fine rapporto	2.120.209	2.207.531	87.322
Debiti	140.587.227	127.998.044	12.589.183
Ratei e risconti passivi	4.727	561	4.166
	233.153.706	220.889.966	12.263.741

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;

3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (avanzo di Euro 95.866) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. il Collegio ha proceduto ad analizzare la relazione tra valore e costo della produzione. Nel confronto tra gli esercizi 2018 e 2017 emerge l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione operativa; a ciò va comunque sommato il valore delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero e dell'ANPAL, delle risorse che ammontano, per il 2018 ad 11 milioni di euro (10 milioni di euro per il 2017);

L'incremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo incremento dei costi operativi esterni, cui si affianca un incremento dei costi per il personale dipendente; l'effetto complessivo netto si traduce in un lieve miglioramento del margine operativo lordo, che passa da € 2.361 mila a € 2.851 mila;

Il miglioramento del margine operativo lordo si riflette anche sul risultato operativo, che passa da € 733 mila a 1.282 mila;

6. con riferimento al forte incremento dei debiti si prende atto che detto aumento è dovuto agli anticipi su quote di contributi per attività gestite per conto terzi; in ogni caso si rinvia per il dettaglio alla nota integrativa;
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014; dall'art. 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, in materia di personale;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.



8. nel corso del 2018 il Collegio ha preso in esame talune posizioni creditorie della Società evidenziando le proprie considerazioni al riguardo nei verbali di competenza. In particolare nel verbale n.1 del 10 luglio 2018, relativamente al progetto AMVA, veniva evidenziato che l'elevata esposizione finanziaria della Società per importi ancora da riconoscere può costituire una criticità che richiede un costante monitoraggio e una ripetuta presentazione di solleciti formali nei confronti del Ministero del Lavoro e di ANPAL. Con l'occasione si ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione della Società su questa e su analoghe situazioni creditorie;
9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato;
10. il bilancio della partecipata INSAR espone un utile di € 24 mila.

#### Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla nuova normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio riscontra, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla società, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni aziendali in materia di rendicontazione finanziaria, nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC n.10).

Pertanto il rendiconto finanziario che ne deriva, allegato al bilancio di esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentato dal MEF.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della società, così evidenziate:

1. Politiche per il lavoro
2. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
3. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia una disponibilità finale al 31.12.2018 di € 20.577.132 ed è coerente con le risultanze del bilancio civilistico che indica la cifra su riportata quale somma tra depositi bancari e postali (€ 20.573.574) e denaro e valori in cassa (€ 3.558).

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2018 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal paragrafo 3.3 della citata circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte di Anpal Servizi Spa di quanto stabilito dal citato DM 27/03/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

#### Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Società illustra i risultati della gestione dell'anno 2018, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale Rapporto è stato redatto, unitamente agli altri documenti di bilancio, in attuazione del disposto di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale "Le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica predispongono un budget economico".

In particolare, il documento si è attenuto, quanto alle modalità di redazione, alle linee guida generali definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Rapporto espone il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'indicazione delle cause degli eventuali scostamenti. Nell'articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2018 – Ed. gennaio 2018" della Ragioneria Generale dello Stato. Il Rapporto sui risultati fornisce indicazioni generali sui programmi attivati dalla Società, gli obiettivi e i principali indicatori di riferimento; inoltre, contiene, per singolo programma di spesa, il confronto tra i risultati previsti nel piano degli indicatori 2018 – 2020 e quelli raggiunti. La disamina del Rapporto evidenzia che la Società ha perseguito obiettivi strategici diretti "alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano".

In particolare, l'azione societaria si è manifestata in azioni finalizzate a fronteggiare le seguenti problematiche: "la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso



livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di marcati divari territoriali nell'erogazione dei servizi, il reinserimento occupazionale dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

Per ciascuno obiettivo è stata redatta una scheda sintetica, recante gli "indicatori di risultato", che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti.

La descrizione dei programmi risulta adeguata ed in grado di fornire agli organi di amministrazione gli elementi di conoscenza e di valutazione per compiere le proprie scelte gestionali.

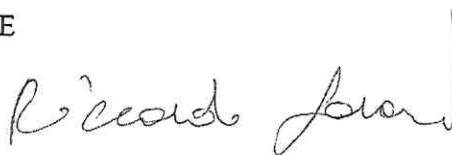
#### **7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

In conclusione, il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che riporta un utile di esercizio di euro 95.866, concordando con la proposta dell'organo amministrativo di destinare per € 4.793 alla Riserva legale e per € 91.073 alla riserva straordinaria.

Roma, 13 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo GAVASCI



Claudia COLAIACOMO



Antonio ATTANASIO

